

# **NOVECENTO CAMERISTICO**

## Musica e immagini: strumenti della fantasia

## **SABATO 5 DICEMBRE 2015 - ORE 20.45**

Nel Novecento, la musica ha trovato un compagno speciale: l'immagine in movimento. Il cinema, sin dalle sue origini, è entrato in speciale sintonia con l'arte sonora, legandovisi poi in maniera indissolubile. Non sempre si ricorda, però, che non è stata la musica ad "aggiungersi" al cinema, ma semmai l'inverso: il primo spettacolo dei fratelli Lumière si tenne in un caffè parigino, un luogo dove -cinema o no- gli avventori venivano abitualmente intrattenuti da musicisti e cantanti. Dalla fatidica serata in cui il cinema divenne "ospite" della musica per la prima volta, il 28 dicembre 1895, sono passati quasi centovent'anni. E se, per celebrare questo anniversario... si provasse a invitare di nuovo il cinema in un luogo altrimenti abitato dalla sola musica? Il 5 dicembre 2015, orchestrAprogetto tenterà di fare proprio questo esperimento. Sarà presentato uno speciale concerto, dedicato a due compositori provenienti dall'Est: il Ceco Bohuslav Martinů e il celeberrimo Igor Stravinsky. Del primo si eseguirà un Nonetto per archi e strumenti a fiato, del 1959; Stravinsky sarà invece protagonista con una nuova trascrizione per gruppo da camera del balletto Pulcinella (1920), firmata dal clarinettista Luigi Marasca. La serata sarà liberamente accompagnata da immagini cinematografiche, delle epoche e degli stili più diversi, alla ricerca di suggestioni, sincronie, coincidenze audiovisive dettate certo dal caso, ma giustificate dalla comune materia di cui cinema e musica sono fatti: ritmo e, naturalmente... fantasia.

#### Saluti introduttivi

DINO CAVINATO (Direttore Fondazione G.E.Ghirardi onlus)

### Solisti di orchestrAprogetto

Alessandra Nocera, flauto traverso

Arrigo Pietrobon, oboe

Luigi Marasca, clarinetto

Laura Costa, fagotto

Alberto Prandina, corno

Stefano Antonello, violino I

FABRIZIO CASTANIA, violino II

MICHELE SGUOTTI, viola

Andrea Marcolini, violoncello

Daniele Gasparotto, contrabbasso

ALEX BETTO, JACOPO CACCO, direttori
Presenta MARCO BELLANO



Organizzato da:



FONDAZIONE G.E. GHIRARDI ONLUS

<u>In collaborazione con:</u>

Associazione Culturale Francesco e Paolo Contarini



Con il Patrocinio di:







Regione del Veneto

Provincia di Padova

Piazzola sul Brenta

## VILLA CONTARINI - FONDAZIONE G.E.GHIRARDI PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)



Tra le più famose Ville nel dominio della Repubblica di San Marco, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, "per ricchezza architettonica, per larghezza di spazi nell'amplissima distesa di parchi e di acque in una concezione unitaria e grandiosa di tutto l'assieme, può essere paragonata ad una vera e propria Reggia" (Guido Perocco). Il corpo centrale palladiano dell'edificio monumentale venne costruito alla metà del 1500 mantenendo il basamento e la parte sotterranea di un precedente castello medioevale.

Le espansioni laterali sono il risultato di ampliamenti avvenuti nel corso del 1600, sotto l'influsso delle idee di ricchezza e teatralità del barocco. A conferire imponenza all'insieme non solo è la villa vera e propria con i suoi quasi

200 metri di fronte, ma anche l'antistante grande piazza chiusa ad emiciclo da un corso di fabbrica a destinazione abitativa appoggiato sulle gigantesche colonne di un porticato monumentale.

Detto corpo era stato originariamente destinato anche ad ospitare educande al canto, alla musica ed alla recitazione ed una stamperia specializzata nelle edizioni di musica e di libretti d'opera. Fra di essi quelli contenuti nel volume "l'Orologio del Piacere" a cura di F.M Piccioli (1685). Alle terrazze sovrastanti il porticato della piazza si può oggi accedere percorrendo il camminamento situato sulla copertura di una estensione della Villa completata nel 1680 per volere del procuratore della Serenissima Marco Contarini.

All'epoca della costruzione il suo interno era costituito da un altissimo salone lungo 80 metri allora descritto quale "sala de' Prencepi". Essa consentiva agli ospiti il passaggio dalla Villa direttamente a due grandi teatri contigui al porticato della piazza.

L'Auditorio e l'originale Sala della Musica detta "della chitarra rovesciata", per la sua particolare forma che regala eccezionali qualità acustiche, accolgono ed introducono l'ospite alla visita delle numerose stanze della villa. Tra le più note: la Sala da Ballo o degli stucchi, la Sala del Baccanale con affreschi di scuola di G. Romano, la Galleria delle Conchiglie, la Biblioteca, la Sala degli Specchi e la Sala dell'Altalena, dal soffitto raffigurante una giovane e sorridente fanciulla dipinta da Pietro Pajetta (1845-1911), designata a Sala di Rappresentanza.



Nel 1969 Villa Contarini venne acquistata da Giordano Emilio Ghirardi (1898-1990), docente universitario di Fisiologia Umana e fondatore di un'industria farmaceutica. Egli si assumeva l'oneroso impegno di dare inizio alle necessarie opere di restauro dell'edificio e del suo parco, sottraendolo al grave stato di degrado verificatosi dopo che la famiglia Camerini ne aveva lasciata la proprietà.

Nel 1970, restituita al suo antico splendore, la Villa e il suo parco venivano aperti per la prima volta al pubblico e ad eventi scientifici e culturali, nazionali ed internazionali.

Nel 1986, quale ulteriore prova del suo impegno sociale nel campo della ricerca medica e in sintonia con la notorietà degli avvenimenti culturali ospitati nella villa nei due decenni precedenti, G.E. Ghirardi dava vita alla Fondazione Giordano Emilio Ghirardi Onlus, istituzione senza fini di lucro che accoglie e promuove avvenimenti culturali e iniziative di utilità sociale collaborando con istituzioni nazionali ed internazionali. I suoi scopi sono sia la ricerca e l'informazione sulla salute e la prevenzione, con particolare attenzione alle malattie degenerative e al cancro, sia la valorizzazione del patrimonio monumentale e culturale della Villa di Piazzola sul Brenta.

Il 12 maggio 2005 l'intero complesso è stato acquisito dalla Regione Veneto. L'immobile, così divenuto patrimonio pubblico, per esplicito accordo tra le parti, è stato denominato "Villa Contarini - Fondazione G. E. Ghirardi". La cessione prevede l'impiego dell'Edificio Monumentale per eventi culturali e scientifici, definiti da un accordo di programma trentennale con la Fondazione G.E. Ghirardi ONLUS, precedente proprietaria.